

Incredibilmente nessun giornale italiano ha detto dell'auto bomba esplosa vicino alla sede del Premier francese a Parigi

 mittidolcino.com/2025/10/09/incredibilmente-nessun-giornale-italiano-ha-detto-dellauto-bomba-esplosa-vicino-alla-sede-del-premier-francese-a-parigi

9 ottobre 2025

Abbiamo aspettato 2 giorni solo per farci convincere dai fatti (taciuti) che tale notizia – di cui al titolo – era davvero scomoda per Davos e dunque andava sopita, un vero imprevisto. Infatti NESSUNO ha riportato tale scomodo fatto, tale notizia, davvero scomoda – *ripetiamo* -per l'Europa e per Davos. In soldoni, **due giorni fa “qualcuno” ha fatto esplodere un'auto bomba, con esplosivo ad alto potenziale, nei pressi della sede del primo ministro francese, nel centro di Parigi.** Una vera deflagrazione a due passi dai veri centri di potere francesi.

E proprio mentre il primo ministro ai tempi in pectore, Lecornu, doveva decidere il da farsi sul governo di Francia, su invito di Macron a spendersi in tal senso. Infatti dopo la bomba ha immediatamente declinato l'incarico.

 **INDEPENDENT**

Bulletin > [Subscribe](#) Menu ≡

NEWS **SPORT** VOICES CULTURE LIFESTYLE INDYBEST DEALS TRAVEL

News > World > Europe

Explosions as van erupts in flames near French prime minister's office in Paris

Outgoing PM Sebastien Lecornu had been due to hold meetings following his resignation

Maira Butt • Tuesday 07 October 2025 11:12 BST • [Comments](#)

   



Non si contano infatti i governi saltati in Francia nel Macron II. Fondamentalmente la Francia necessita riforme lacrime e sangue ma non le vuole fare. Il motivo è semplice: la sua eredità coloniale, fatta di privilegi delle sue elites, oggi diventate elites di Davos e dell'EU, glielo impedisce. La Francia in casi simili ha sempre raziato le sue colonie, peccato oggi le colonie non ci siano più.

Dunque, o si fa pagare ai cittadini il costo dello sfarzo parigino. O si trovano nuove colonie.

Stante che l'Italia è indisponibile a diventare colonia, infatti il piano di Davos era di far sostituire le colonie africane di Parigi con il nord Italia quanto meno (poi è arrivato Trump ed il piano è fallito miseramente, più o meno come fallì il tentativo di De Gaulle di prender la Valle d'Aosta a fine WWII, intervennero gli americani minacciando di bombardare le linee francesi) restano le lacrime. Ed il sangue, non ancora quest'ultimo per fortuna.

Sappiate che è almeno la terza volta che, dalla fine della WWII, Washington, anzi Georgetown (i militari USA insomma) salva/salvano l'indipendenza unita italiana, contati ad oggi, 2025. E poi qualcuno ci chiede perchè non crediamo in questa EUropa nata sulle ceneri del nazismo...



Fare click sull'immagine sopra per vedere il [video](#)

Così alcune fonti straniere, non europee, hanno riportato l'evento parigino "taciuto":

"Un'esplosione sconvolge il centro di Parigi! Una potente esplosione è stata segnalata nei pressi dell'ufficio del Primo Ministro francese nel centro di Parigi: un camion carico di esplosivo è esploso proprio mentre il Ministro della Difesa Sébastien Lecornu incontrava i

parlamentari centristi. Secondo Le Parisien, il veicolo trasportava detonatori provenienti da Dera Ghazi Khan, in Pakistan, noto centro di produzione illegale di esplosivi. La DGSE francese e la Polizia Nazionale stanno trattando l'accaduto come un incidente legato al terrorismo, con i primi riscontri forensi che suggeriscono una catena di approvvigionamento transnazionale instradata attraverso i corridoi del contrabbando mediorientale. La rete di sicurezza di Parigi è entrata in lockdown d'emergenza e le squadre antiterrorismo stanno setacciando le ambasciate e gli edifici governativi nelle vicinanze. La Francia è di nuovo in ansia: sorgono interrogativi su come detonatori di fabbricazione straniera abbiano violato i confini dell'UE e se ciò indichi una rete più ampia che prende di mira la leadership europea. L'esplosione non è stata casuale, ma simbolica, politica e meticolosamente programmata. La "firma pakistana" dietro di essa potrebbe aprire un nuovo fronte nella lotta del continente contro il terrorismo importato."

Sta di fatto che la notizia di cui sopra, di cui proponiamo alcuni estratti, è stata taciuta dai media italiani sempre filo Davos. In un modo maniacale. Infatti riportarla avrebbe distrutto la narrativa pro Davos e pro Francia.-

Il motivo? Tale esplosione è un atto davvero imprevisto, una vera e propria infiltrazione ed ingerenza di "qualcuno", dentro la Francia. Chiaro, "qualcuno" a Roma, Parigi, Firenze e Milano tifa per una aggregazione Italia e Francia, memento il [Trattato del Quirinale firmato da S. Mattarella](#). Peccato che tale aggregazione sarebbe contraria agli interessi dell'Italia.

E gli USA lo sanno, dunque fanno in modo che non avvenga, l'aggregazione, nel loro interesse. E pure in quello degli Italiani. Invece i don Rodrigo, specialmente le Legion d'Onore italiane, forse uno strumento usato per corrompere dal di dentro l'Italia a favore di Parigi, spingono per il contrario, evidentemente gli han promesso molte cose belle...

Resta per intanto la bomba taciuta, un avvertimento, chiarissimo.

Consigliamo di rivedere il film Ogro, del grande Gillo Pontecorvo, sull'esplosione omicida di Carrero Blanco in mezzo a Madrid (*lo stesso della "Battaglia di Algeri", film oscurato in Francia per decenni*). Nel senso, forse questo è davvero solo un avvertimento. E non è strategia strategia della tensione, il contrario, un vero preavviso: Macron forse deve davvero cadere, chissà. Assieme all'euro.

Tanti ricorsi storici: Blanco, che non voleva liquidare il franchismo, ne era l'ostacolo. Fu ucciso con esplosivo non spagnolo. E doveva incontrare a breve giro H. Kissinger, in visita in Spagna, santificando la sua posizione.

Ciò non doveva avvenire. Infatti morì.

Lecornu è stato accorto: vedremo se lo saranno altrettanto i suoi successori, senza possibilità di fare un governo per altro, lo verificherete. Non si nasconde per altro – non è assolutamente un segreto, visto che è pubblico – la simpatia del fronte sovranista

d'oltreatlantico per tutti coloro che, in politica, dovessero essere contro la *frangia* macroniana. O forse dovremmo dire la *falange*, non la *frangia*, chissà...

Salvare *Franco Macron* comporterà danni inenarrabili, temiamo... In ogni caso più la Francia resta senza governo più l'euro viene condannato.

Resta nel caso l'*extrema ratio* dei pieni poteri dati a Macron, governare senza governo insomma, la Costituzione francese lo prevede, con fine della democrazia. Ma lì già sappiamo come finirà-

(In ogni caso per arrivare lì ci vorrà comunque una "emergenza" in Francia. O una guerra [di conquista]...)

Auguri dunque agli amici francesi, un po' meno ai parigini...

MD

In Francia termina la democrazia: vince il voto per delega di Macron, in Italia è reato...

 mittdolcino.com/2024/07/10/in-francia-termina-la-democrazia-vince-il-voto-per-delega-di-macron-in-italia-un-reato

10 luglio 2024



Prima di tutto spieghiamo il tutto sommato semplice piano di Davos per la Francia.

Sappiamo infatti che, post fine del LIBOR, senza un Mario Monti francese (30.9.2024) che distrugga la domanda interna, l'euro finirà. Per volere tedesco, visto che sarà Berlino a decidere di uscirne, i patti erano questi, l'euro deve restare sostenibile.

Ergo, occhio ai dati di trade balance EU: appena andranno in negativo in aggregato, strutturalmente, a cavallo della fine del LIBOR (*spartiacque, da lì in avanti i dollari facili, senza averli, finiranno per l'Europa*) ci saranno le condizioni per l'uscita della Germania dall'euro.

Elezioni in Francia, boom di domande di voto per delega: come funziona e che effetti può avere sull'affluenza



Davos lo sa e dunque lo deve evitare a tutti i costi in quanto, senza euro a mettere zizzania finanziaria annessa negli equilibri globali, il dollaro e gli USA non verranno spodestati dal primato globale.

Per evitare ciò la Francia dovrà avere il suo Mario Monti, [come ben spiegato ieri su questo sito](#).

Per tale fine i dettagli sono importanti: per legge non si può rivotare, in Francia, per 12 mesi dall'ultima elezione, importante dettaglio.

Dunque, o in Francia si trova una coalizione di governo. O si accetta il governo tecnico imposto da Davos come "voluto da tutti", il Mario Monti francese insomma.

O, in alternativa, visto che la crisi presto morderà, Macron eserciterà (*in emergenza?* "Fate presto"?) l'art. 16 della Costituzione e prenderà pieni poteri, quelli che voleva il Salvini insomma (*ancora rido, ndr*). Bang!

Come capite non c'è alternativa al giogo, ossia al tradimento del voto francese. E per chi mi dice, *no*, i francesi si ribelleranno, rispondo: quanti francesi sono rimasti in Francia? Infatti "*i negri da far lavorare come negri*" (cfr. Enciclopedia Treccani) non si ribellano. Avete sentito di ribellioni popolari nell'Islam? O in Africa, da dove molti neri arrivano? No, eh.... Appunto, solo serie di golpe, non di ribellioni dal basso, i cfr. Negri come sopra definiti non si ribellano mai.

Li hanno fatti arrivare apposta verrebbe da dire (...).

E i politici incapaci, la maggioranza direi soprattutto in Europa, pure: visto che spesso sanno di essere incapaci, ovvero che senza *cadrega* farebbero la fame, sono disposti a qualsiasi compromesso, che indubitabilmente faranno. Anche cd. "*fottendo*" la fiducia dei cittadini.

Un piano 3D ben congegnato quello di Davos, non c'è che dire, stile *babilonese* direi.

Andiamo a come tutto questo è stato reso possibile.

Il voto per delega è stato decisivo, in Francia. Ma cosa vuol dire voto per delega? Significa che un gruppo politico organizzato va da chi di norma non vota e/o non vuole votare e/o potrebbe non votare e gli dice, più o meno: lasciami votare per te.

Ma siamo sicuri che sia proprio andata così?

Infatti la novità di tale "voto per delega" ha avuto un successo incredibile (*per Macron, ovvero per Davos, ndr*).

Ora, nessuno ci ha detto se quei voti di norma non dati e/o cd. concedibili ed oggi delegati abbiano una contropartita materiale e/o economica. Che so, "dammi la delega e ti dò 1'000 euro"? O ti pago un mese di RSA, per gli anziani? O "poi ti faccio un favore" Di modi in teoria ce ne sono a bizzeffe.

Comunque sia il voto per interposta persona, voto delegato, a livello di elezione politica è perfettamente illegale, ossia vietato, in Italia: si va in galera, anche per più di 10 anni, fino ad oltre 20 in caso di crimine organizzato, chiamasi anche, nel caso in specie, voto di scambio. In Francia invece con Macron è stato di fatto reso legale.

E – *che so* – 5 milioni di voti, a 1'000 euro ciascuno, sono 5 miseri miliardi di euro nell'esempio sopra proposto, un affare direi per Davos... ***Memento l'affluenza altissima ovvero il record di voti validi a questa tornata elettorale (vedasi [l'articolo di FQ sopra riportato](#)).***

Questo per farvi capire che una svolta stile restaurazione post 1848 e' molto probabilmente in corso in Europa: per ridare il potere alle elites, ai nipoti dei feudatari, partendo proprio dalla Francia! Anche qui nessuna sorpresa: il feudalesimo – *così come l'inquisizione* – è invenzione francese...

L'Italia bene fa a stare legata al carro di *Alexis de Toqueville*, intendo dell'America comunque meritocratica, l'unico "Occidente" che si sta fattualmente ribellando ai piani delle élite oggi riunite a Davos.

In Europa invece nessuna ribellione, come al solito comandano le elites di sangue *fu veterocoloniali*. Ed il popolo non batte ciglio.

Fate il vostro gioco, fino a quando vi permettono di decidere ancora qualcosa, in Europa.

MD

Image: thanks to unsplash.com, <https://unsplash.com/it/foto/foto-in-scala-di-grigi-di-donna-che-tiene-segnaletica-BOstzXNCej8>

© 2021 **Mittdolcino.com** - Disclaimer: Le immagini, i tweet e i filmati pubblicati nel sito sono tratti da Internet (Google Image, links ecc.), oltre che – in generale – i contenuti, per cui riteniamo, in buona fede, che siano di pubblico dominio (nessun contrassegno del copyright) e quindi immediatamente utilizzabili. In caso contrario, sarà sufficiente contattarci all'indirizzo info@mittdolcino.com perché vengano immediatamente rimossi. Le opinioni espresse negli articoli rappresentano la volontà e il pensiero degli autori, non necessariamente quelle del sito.

Questo sito nasce dall'esigenza di poter condividere analisi e strumenti di analisi indipendenti senza alcuna affiliazione politica o di sodalizio in ambito economico o, utilizzando una aggregazione precedente, sociologico. crediamo infatti che la libertà di analisi e di critica – solo se costruttiva – deve restare la base di ogni contraddittorio pubblico, sempre in buona fede. L'ambito vuole essere economico, con lo scopo di di analizzare la società con un metro appunto di valorizzazione economica e/o sociologica.